GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 59 — Torino, 10 Marzo 1863

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 27 e 30 novembre e 11 dicembre 1862 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITÀ	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio	LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione	DECORRENZA della pensione
1	Scarano Pasquale	1807 1 marzo	Capitano ai sedentanei	Guerra	38	1	26	Anzianità	1861 28 aprile	1224 »	Decreto 3 maggio 1816	1020 »	1861 1 magg.
2	Nicese Michele	1805 17 marzo	1° tenente ai sedentanei	Id.	40	6	12	Id.	» 9 giugno	1020 »	Id.	1020 »	» 9 giugno
3	Ferruggia Francesco	1801 10 7bre	2° sergente ai veterani	Id.	12	6	25	Id.	» 29 luglio	806 »	Id.	806 »	» 1 agosto
4	Coda Vincenzo	1815 21 magg.	Maggiore ai sedentanei	Id.	35	6	7	Id.	1862 2 marzo	2010 »	Id.	1700 »	» 1 magg.
5	Guarino Antonio	1797 23 febb.	2° sergente nei veterani	Id.	36	3	23	Id.	1861 23 giugno	229 30	Id.	191 25	» 23 giugno
6	Cesarano Arcangelo	1792 11 luglio	2° controllore di ospedale militare	Id.	15	4	5	Id.	» 13 7bre	1836 »	Id.	1836 »	» 1 8bre
7	Campanelli Leopoldo	1813 16 agosto	Capitano ai sedentanei	Id.	30	»	6	Id.	» 28 9bre	1224 »	Id.	816 »	1862 1 genn.
8	Interguglielmi Elia (1)	1816 10 xbre	Già guardia di 3.a classe nel Corpo del Genio, destituito politico	Id.	23	4	22	Id.	»	1020 »	Decreto 3 magg. 1816 e 28 xbre 1850	340 »	1861 1 genn.
9	Raccagna Onofrio	1803 12 marzo	Alfiere ai sedentanei	Id.	35	1	27	Id.	» 9 giugno	816 »	Decreto 3 magg. 1816	680 »	» 1 luglio
10	Barracco Vincenzo	1809 20 xbre	Capitano nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	33	7	29	Id.	» 1 giugno	1224 »	Id.	816 »	Id.
11	Bigliati Alessio	1803 6 8bre	Agente sedentario di 5.a categoria nell'Amministrazione delle Gabelle	Finanze	31	8	26	Motivi di salute	1862 30 agosto	615 »	RR. PP. 25 marzo 1822	467 39	1863 1 8bre
12	Colombo Marco	1807 26 aprile	Id.	Id.	34	10	7	Viste di servizio	Id.	690 »	Id.	571 61	Id.
13	Fignone Giuseppe	1803 19 9bre	Id.	Id.	37	3	4	Id.	Id.	930 »	Id.	868 27	Id.
14	Filippone Pietro	1808 4 9bre	Id.	Id.	33	11	27	Anzianità di servizio e fisica inettitudine	Id.	875 »	Id.	699 73	Id.
15	Ramponi Domenico	1811 26 febb.	Id.	Id.	30	10	10	Motivi di salute	Id.	705 »	Id.	490 21	Id.
16	Piras Giovanna (2)	1813 4 marzo	Vedova di De Giovanni Francesco, già agente sedentario di 5ª categoria	Id.	»	»	»	»	»	» »	Id.	204 44	» 7 luglio
17	Isola Giacomo	1830 14 9bre	Maresciallo d'alloggio nella 13ª legione dei RR. Carabinieri	Guerra	»	»	»	Infermità incontrate in servizio comandato	1862 23 7bre	» »	L. 27 giugno 1850	510 »	» 26 7bre
18	Gariboldi Carlo	1815 13 magg.	Brigadiere id.	Id.	29	10	19	Anzianità di servizio	» 2 8bre	» »	Id.	333 »	» 3 8bre
19	Chiappini Francesco	1814 30 9bre	Appuntato nella 1ª legione id.	Id.	32	2	17	Id. in seguito a sua domanda	» 30 7bre	» »	Id.	377 »	Id.
20	Tamaccio Alfonso	1833 10 magg.	Soldato nel 1° regg. del treno	Id.	»	»	»	Ferita riportata in servizio	» 6 7bre	» »	Id.	200 »	» 7 7bre
21	Bisone Maria (2)	1800 13 luglio	Vedova di Deamicis Giuseppe, già maggiore in ritiro	Id.	»	»	»	»	»	» »	Id.	437 50	» 2 8bre
22	Casabona Maddalena (3)	1813 19 agosto	Sorella orfana e minorenne di Matteo già sergente nei carabinieri genovesi, morto in battaglia il 13 dicembre 1860	Id.	»	»	»	»	»	» »	Id.	260 »	» 14 xbre
23	Celia Antonio	»	Milite della guardia nazionale di Cropane	Interno	»	»	»	Ferita riportata in uno scontro contro i briganti	»	» »	Id. e R. Decreto 15 agosto 1852	200 »	1861 15 luglio
24	Scano Nicolò	1820 6 8bre	Nocchiere nel Corpo reale equipaggi	Marina	32	4	2	Anzianità di servizio	1862 4 8bre	» »	Legge 20 giugno 1851	461 50	1862 16 8bre
25	Gavotto Innocenzo	1815 20 9bre	Sotto-brigadiere nelle guardie di sicurezza pubblica	Interno	27	5	12	Id.	» 1 luglio	» »	Legge 16 genn. 1860	372 05	» 2 luglio
26	Alcamo Maria (2)	1812 19 marzo	Vedova di Sereno Giacinto già guardia di pubblica sicurezza, morto in servizio comandato	Id.	»	»	»	»	»	» »	Id.	175 »	1861 29 agosto
27	Sottragno Giuseppe Luigi	1803 21 marzo	Sotto-brigadiere nell'amministrazione delle gabelle	Finanze	39	3	22	Età avanzata e fisiche indisposizioni	» 11 luglio	641 67	RR. PP. 20 7bre 1821	626 92	1862 1 agosto
28	Debenedetti Antonio	1807 23 marzo	Preposto id.	Id.	31	1	26	Id.	Id.	617 66	Id.	497 33	Id.
29	Muzzini Leopoldo	1814 31 magg.	Capo-guardiano presso il carcere giudiziario di Modena	Interno	29	11	»	»	» 14 luglio	569 44	Regio Brevetto 21 febbraio 1835	726 »	Id.
30	Ruggieri Antonio	1799 4 magg.	Guardiano id.	Id.	40	2	16	Avanzata età e fisiche indisposizioni	» 23 detto	558 33	Id.	523 »	Id.
31	Ghiani Pasquale	1800 23 genn.	Id. presso le carceri giudiziarie di Cagliari	Id.	43	7	»	Id.	» 6 magg.	562 36	Id.	527 »	1862 1 giugno
32	Pini Baldassarre	1802 21 giugno	Id. di Modena	Id.	38	6	»	Id.	» 29 marzo	551 67	Id.	502 »	» 1 aprile
33	Palma Giacinto	1807 16 giugno	Id.	Id.	33	3	15	Id.	» 14 detto	551 66	Id.	448 »	Id.
34	Tavarelli Filippo	1796 21 aprile	Id. presso le carceri di Aulla	Id.	45	7	»	Id.	» 22 luglio	446 67	Id.	419 »	1862 1 agosto
35	Bruni Felice	1799 7 febb.	Id. presso le carceri di Modena	Id.	43	2	»	Id.	» 23 detto	558 33	Id.	523 »	Id.
36	Reynaud (4) Silvio	1843 21 genn.	Orfani di Spirito già usciere nel ministero finanze e di Rodolfo Catterina, morta il 19 settembre 1862	Finanze	»	»	»	»	»	» »	Id.	301 »	1862 30 9bre
37	Gioachino	1815 3 9bre											
38	Narducci Emidio	1801 29 genn.	Contabile di compagnia presso il bagno marittimo di Ancona	Marina	44	5	17	Avanzata età ed anzianità di servizio	1862 30 7bre	1007 48	Id. e R. Decr. 19 7bre 1860	941 51	» 16 detto
39	Gamba cav. Carlo	1805 18 febb.	Direttore nell'amministrazione delle gabelle	Finanze	30	»	8	Età avanzata	» 11 detto	1736 16	RR. PP. 25 marzo 1822	3000 »	» 1 7bre
40	Deamicis Francesco	1791 12 luglio	Banchiere dei sali e tabacchi a Cuneo	Id.	18	10	27	Id. e motivi di salute	» 29 giugno	3869 27	Id.	3000 »	» 1 luglio
	Ruggieri Bernardo	1782 22 genn.	Colonnello nell'esercito italiano	Guerra	49	9	22	Compromesso politico	1861 28 9bre	» »	Legge 27 giugno 1850 e 30 giugno 1861	3600 »	1861 1 genn.
41	De Navasques conte Eugenio (5)	1832 21 genn.	Capitano nell'arma di fanteria	Id.	12	8	5	Rimosso dal grado ed imp.	1862 31 luglio	» »	Legge 23 magg. 1852	700 »	1862 1 agosto
42	Rotr dott. Giuseppe (6)	1810 9 8bre	Già chirurgo maggiore col grado di capitano di 1.a classe nelle disciolte truppe parmensi	Id.	20	5	2	Motivi di salute	1860 12 7bre	» »	R. D. 16 giugno 1860, Legge parmense 3 genn. 1843, Legge 23 magg. 1852 e R. Decr. 25 marzo 1860	1351 85	1860 12 7bre
43	Sgarallino Andrea	1819 26 8bre	Maggiore nell'arma di fanteria dell'esercito italiano, proveniente dallo sciolto corpo dell'Italia meridionale	Id.	»	»	»	Ferita riportata in guerra	1862 11 7bre	» »	Legge 27 giugno 1850	2500 »	» 16 detto
44	Ageno cav. Nicolò	1814 13 genn.	Maggiore nello stato-maggiore delle piazze, applicato al Comando militare del circondario di Firenze	Id.	32	7	8	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 25 detto	» »	Id.	1905 »	» 1 8bre
45	Minasso Giovanni	1801 4 8bre	Capitano nello stato-maggiore delle piazze, addetto al Comando militare del circondario di Aosta	Id.	30	6	7	Anzianità di servizio	» 31 luglio	» »	Id.	1125 »	» 16 agosto
46	Gat-Pier Giovanni	1814 23 marzo	Capitano nel 48 regg. di fanteria	Id.	32	2	28	Id. in seguito a sua dom.	» 5 8bre	» »	Id.	1430 »	» 16 8bre
47	Belmondo Giuseppe (7)	1827 9 9bre	Già luogotenente nel 30 regg. fanteria	Id.	18	»	7	Rimosso dal grado ed imp	» 21 7bre	» »	Legge 23 magg. 1852	460 »	» 21 7bre
48	Geninati Felice (8)	1831 16 magg.	Già sottotenente nel 29 regg. di fanteria	Id.	9	2	9	Id	Id.	» »	Id.	360 »	Id.
49	Verani cav. Gaspare	1804 27 agosto	Colonnello nello stato-maggiore delle piazze in aspettativa	Id.	35	9	4	Anzianità di servizio	» 14 detto	» »	L. 27 giugno 1850	2970 »	» 16 detto
50	Vajra Francesco	1819 12 marzo	Già sottotenente nello stato-maggiore delle piazze	Id.	21	»	9	Rimosso dal grado ed imp.	» 25 detto	» »	Legge 25 maggio 1852	439 42	» 25 detto
51	Biava Giuseppe Antonio	1806 19 giugno	Maggiore nello stato-maggiore delle piazze, comandante del distretto di Cotrone	Id.	30	11	18	Anzianità di servizio	» 28 agosto	» »	Legge 27 giugno 1850	1835 »	» 1 detto
52	Faglietti Carlo	1818 26 xbre	Luogotenente nella 5ª legione del corpo dei Carabinieri	Id.	29	10	23	Id. in seguito a sua dom.	» 27 7bre	» »	Id.	1425 »	1862 1 8bre
53	Fissore della Scaletta Vassallo Antonio Battista (9)	»	Già capitano, commissario di leva di 2ª classe del circondario di Gaeta	Interno	7	4	9	Dispensato dalla carica in in seguito a sua dom.	» 25 detto	» »	Legge 4 agosto 1861	98 11	» 25 7bre
54	Boggero Giovanna (2)	1815 13 9bre	Vedova di Nani Carlo, già guardiano carcerario	Id.	»	»	»	»	»	» »	R. B. 21 febb. 1835	131 »	» 11 xbre
55	Mulliere Giuseppa (2)	1805 28 aprile	Vedova di Ratti Francesco, ingegnere nel genio civile	Lavori Pubb.	»	»	»	»	»	» »	Id.	1090 »	Id.
56	Poncia Gaspare	1806 10 7bre	Sotto-brigadiere nell'amministrazione delle gabelle	Finanze	28	»	19	Avanzata età e fisiche indisposizioni	1861 20 xbre	929 24	RR. PP. 20 7.bre 1821	426 30	» 1 genn.
57	Casartelli Ambrogio (10)	1805 26 genn.	Preposto doganale id	Id.	29	5	12	Id.	Id.	584 08	Id.	379 13	Id.
58	Morando Maurizio	1800 20 9bre	Agente sedentario di 5ª categoria id.	Id.	45	1	11	Motivi di salute	1862 30 agosto	666 66	RR. PP. 25 marzo 1822	538 08	» 1 8bre
59	Picetto Teresa (2)	»	Vedova del cav. Giacomo Antonio Majoli, già professore nella R. Università di Torino	Istruz. pubb.	»	»	»	»	»	» »	R. Costituzioni del 1772 e R. Brevetto 13 agosto 1847	1103 »	» 11 xbre
60	Polotti Camilla (2)	1814 19 xbre	Vedova di Castori Gerolamo, già scrivano nell'amministrazione del demanio	Finanze	16	10	7	»	»	» »	Regie Patenti 22 marzo 1824	145 »	1861 2 7bre
61	Rappa Ugo	1825 18 genn.	Vivandiere nel 1° regg. fanteria	Guerra	27	8	16	Anzianità di servizio dietro sua domanda	1862 16 8bre	» »	Legge 27 giugno 1850	222 30	1862 17 8bre
62	Manzoli Pietro	1815 17 magg.	Ex-volontario nel disciolto esercito meridionale	Id.	»	»	»	Ferita riportata in battaglia	»	» »	Id.	200 »	» 5 detto
63	Bouchard Michele	1839 12 marzo	Soldato nel 29 regg. fanteria	Id.	»	»	»	Ferita riportata in servizio comandato	» 11 detto	» »	Id.	200 »	» 11 detto
64	Desmero Luigi	1831 29 9bre	Soldato nel 31 id.	Id.	»	»	»	Infermità incontrate in servizio comandato	» 15 detto	» »	Id.	330 »	» 16 detto
65	Ceppo Giuseppe Antonio	1797 15 luglio	Sergente nella Casa reale Invalidi e compagnie veterani	Id.	26	7	6	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	Id.	» »	Id.	322 »	Id.
66	Butteri Francesco	1810 2 genn.	Soldato id.	Id.	30	6	13	Id.	» 10 detto	» »	Id.	245 »	» 11 detto
67	Manzoni Ignazio	»	Sergente id.	Id.	»	»	»	Ferita riportata in battaglia	» 30 7bre	» »	Id.	320 »	» 1 detto
68	Mombello Teresa (2)	1796 24 8bre	Vedova di Mozzino Michele già sergente	Id.	»	»	»	»	»	» »	Id.	63 75	1858 27 genn.
69	Rozza Angela Maria (2)	1791 31 genn.	Vedova di Aguzzi Lorenzo, già sergente	Id.	»	»	»	»	»	» »	Id.	63 75	1861 8 xbre

(1) Sotto deduzione di quanto ha percepito a qualsiasi titolo dal sopra notato giorno 1 gennaio 1861 (2) Durante vedovanza (3) Durante l'età minore e lo stato nubile. (4) Durante la minore età. (5) Assegnamento per anni 6, mesi 4 e giorni 2. (6) Riforma. (7) Per anni 9 e giorni ?. (8) Per anni 4, mesi 7 e giorni 4. (9) In aumento alla pensione militare di L. 1175 di cui è provvisto. (10) Con che gli cessi la pensione di L. 350 87 di cui è attualmente provvisto per R. determinazione 18 giugno 1862

Inserzioni Legali

366 TRASCRIZIONE.

Il 2 marzo 1863, volume 20, articolo 315, è stato trascritto all'ufficio delle ipoteche di Voghera, l'atto 19 febbraio stesso anno, ricevuto Operti, col quale il signor conte Ferdinando Negri Della Torre fu conte Ignazio, domiciliato a Firenze, fece vendita ai signori Giuseppe, Ernesto ed Ercole fratelli Berretta, fu Cesare, di una casa, siti e giardino, di are 50 circa, nel concentrico del comune di Arena Po, loro domicilio, in mappa coi numeri 17 e 1197, coerenti i fratelli Pisani, Gaspare Riccardi e due strade comunali.

Torino, 6 marzo 1863.

Benedetto Operti notaio.

276 GRADUAZIONE

Con decreto 30 gennaio 1863 dell'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Torino, ottenutosi ad instanza dell'ill.mo signor conte Giuseppe d'Harcourt, residente in questa città, venne aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione della complessiva somma di L. 983,750 prezzo dei beni subastati ad instanza del prelodato signor conte, a pregiudicio del signor Francesco Antonio Bellora residente in questa città, e deliberati colle due sentenze dello stesso tribunale, in data l'una delli 4 ottobre 1862 e l'altra delli 15 successivo novembre, con ingiunzione ai creditori di produrre alla segreteria dello stesso tribunale le loro domande di collocazione nel termine di giorni 30.

Torino, 2 marzo 1863.

Albasini sost. Chiesa Angelo p. c.

307 GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Con provvedimento del signor presidente del tribunale del circondario di Torino del 27 febbraio testè scorso, venne sull'instanza del cavaliere Giuseppe Pomba, dichiarato aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di L. 202,500 ricavato dalla vendita del corpo di casa sito in questa città, borgo S. Salvario, viale del Re e via Principe Tommaso, stato espropriato al Giuseppe Penasso e deliberato con sentenza del detto tribunale del 27 febbraio ora scorso al signor Moise Malvano.

Collo stesso provvedimento fu pure deputato a giudice commesso l'avv. cavaliere Rocci e vennero ingiunti li creditori tutti a presentare alla segreteria del prelodato tribunale le loro dimande di collocazione in un coi titoli giustificativi entro il termine di giorni 30 successivi alla notificazione del suddetto provvedimento.

Torino, 2 marzo 1863.

Rambaudi sost. Richetti p. c.

209 TRASCRIZIONE.

Con atto 7 febbraio 1863 rogato Cervini, Domenico Fasano di Pino Torinese, acquistò dal signor conte Eugenio Morelli di Torino due piccole porzioni di bosco ceduo pel solo terreno, sito in territorio di Pino, regione Majolo, di are 29, coerenti il sentiero della Messa, fratelli Civera, Giuseppe Radico ed altri, privo di numeri di mappa, e per il prezzo di L. 300.

Quale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino li 14 stesso mese, al numero 1019 e art. 476.

Torino, 3 marzo 1863.

Isnardi Innocente p. c.

215 SOCIETA' COLLETTIVA.

Sotto il primo gennaio 1863 tra li signori Sigismondo Salvioni del fu Gaetano e Pietro Lanzone del fu Battista, ambi domiciliati in questa città, si è contratta società in nome collettivo sotto la firma Pietro Lanzone e Comp., esercita in questa città, via Bellezia, num. 9, durativa per anni 6 e rinnovabile ogni sessennio d'accordo delle parti. La società ha per iscopo l'esercizio di un negozio di fabbricazione di mobili e lavori d'arte da falegname.

L'uso della firma è collettivo per amendue li soci.

Torino, 26 febbraio 1863.

Salvioni Sigismondo
Lanzone Pietro.

284 GRADUAZIONE.

Con provvedimento del signor presidente del tribunale del circondario di Torino delli 17 gennaio ultimo scorso, emanato ad instanza delli signori avv. Carlo, Vittorio e Clemente fratelli Merletti, venne dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo degli stabili stati subastati a pregiudicio di Lorenzo Origlia di Castiglione di Gassino, e stati deliberati a favore di detto signor Vittorio Merletti, e vennero ingiunti tutti li creditori aventi ragioni su tale prezzo a proporre nel termine legale di giorni 30 le loro ragioni di credito presso la segreteria di detto tribunale.

Torino, 2 marzo 1863.

Lusso p. c.

358 TRASCRIZIONE.

Il 6 corrente marzo venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino, al volume 84, art. 31720, l'atto 2 stesso mese, ricevuto dal sottoscritto, di vendita da la signora Carolina moglie Sarroglio ed Olimpia consorte del notaio Riva, sorelle Laud, al signor Antonio Mottura fu Domenico del corpo di casa in Torino, sezione Moncenisio, isola Sant'Eustachio, via Santa Maria, numero 11, coi numeri 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23 e parte del 19 di mappa, nel piano B, composto di quattro maniche semplici racchiudenti un cortile, coerenti a levante la casa Martinolo, a mezzodì le case delli signori Furno e Conti, a ponente la casa Provana del Sabbione, ed a mezzanotte la via di Santa Maria di Piazza.

Torino, 7 marzo 1863.

Ferroglio notaio.

250 GRADUAZIONE.

Con provvedimento d'oggi il signor presidente di questo tribunale di circondario, sull'instanza della signora Felicita Demichelis vedova dell'avv. Giuseppe Cerutti, dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 15,000, prezzo degli stabili stati subastati a danno di Cerutti Modesto Antonio, rappresentato come minore dal suo avo paterno Antonio Cerutti di Bra al costui creditori, ingiungendo li di produrre e depositare nella segreteria le loro motivate domande di collocazione fra giorni 30 prossimi.

Alba, 28 febbraio 1863.

F. E. G. Zocco sost. Moreno p. c.

251 TRASCRIZIONE.

Il dì 21 febbraio 1863 fu trascritto a codesta conservazione delle ipoteche, al vol. 25, art. 670 del registro alienazioni, l'atto 26 precedute gennaio rogato Mortara, con cui Delpiano Antonio fu Giuseppe Antonio da Castellinaldo, vendette al signor marchese avv. Carlo Faussone di Clavesana fu Annibale, dimorante in Torino, una pezza bosco di are 8, cent. 38, posta sulle fini di Castellinaldo, regione Gualanfo, coerenti il compratore, Delpiano Gerolamo e la strada, per il prezzo di L. 150.

Alba, 1 marzo 1863.

Ricca sost. Moreno.

252 TRASCRIZIONE.

Per instrumento 28 dicembre 1862 rogato Mortara, Danusso Carlo fu Domenico e Tarabra Teresa vedova Carbone da Priocca, vendettero a Francesco fu Secondo Canale, dello stesso luogo, una pezza prato di are 22, 86, in territorio e recinto di Priocca, regione S. Rocco o Ripe, a confini della rimanente pezza, del compratore, di Colmuto Giuseppe, Binello Anselmo, per il prezzo di L. 1500; tale atto fu trascritto a codest'ufficio delle ipoteche il 21 ora mancato febbraio, al vol. 25, art. 671 delle alienazioni.

Alba, 1 marzo 1863.

Ricca sost. Moreno.

305 APERTURA DI GRADUAZIONE.

Con decreto 27 scorso febbraio venne aperto il giudicio d'ordine per distribuire il prezzo degli stabili stati subastati nell'agosto 1859 a danno di Giovanni fu Filippo Montanaro, da Borgomale, sulla instanza di sua sorella Adriana, ammessa al beneficio dei poveri, e gl'interessati furono ingiunti a produrre le loro ragioni di credito fra 30 giorni.

Alba, 3 marzo 1863.

Ricca sost. Moreno.

318 SUBHASTATION.

Sur instance de M. Paris Louis avocat et Thomasset Ambroise proc. domiciliés à Aoste, par son jugement du 4 février 1863, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste a ordonné l'expropriation forcée par voie de subhastation des biens des jugaux Bonin Gilles feu Joseph et Bonél Marie Thérèse feu Martin, domiciliés à Arnaz, et a fixé l'enchère des mêmes à 9 heures du matin du 17 avril 1863, sous les clauses, conditions et offres dont au ban d'enchère du 28 février dernier, Beauregard greffier.

Aoste, 3 mars 1863.

Chantel p. subst. Pellissier p.

280 TRASCRIZIONE

Con instrumento 7 febbraio ultimo scorso ricevuto dal notaio sottoscritto, Giovanni Bajno fu Domenico di Mongardino vendette a Carlo Ollino del vivente Domenico dello stesso luogo, al prezzo di L. 1000 una di lui pezza di vigna, di are 28, 50, posta sulle fini di detto luogo di Mongardino, regione Gherlasca, consorti detto Ollino a due parti, Antonio Bajno e la strada pubblica.

Tale instrumento è stato trascritto all'ufficio delle ipoteche d'Asti li 21 detto febbraio, al vol. 38, art. 160 delle alienazioni.

Asti, 2 marzo 1863.

Not. Luigi Valente.

371 GRADUAZIONE.

Con decreto in data 28 ottobre 1862 del signor presidente del tribunale del circondario di Biella, sull'instanza del signor causidico Serralunga Lodovico dimorante a Biella, fu dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo ricavato dalla subasta degli stabili in odio del debitore principale Bottalla Gambetta Giovanni Antonio fu Pietro Antonio, dimorante a Donato e deliberati con sentenza delli 7 gennaio stesso anno, nella somma di L. 1702.

E con altro decreto dello stesso signor presidente a compimento di quello del 28 ottobre suddetto, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione anche contro li terzi possessori Gamacchio Giovanni di Pietro, Deandrea Luigi fu Giuseppe, Paglio Pietro fu Eusebio e Prola Bernardo fu Lorenzo dimoranti tutti a Donato, stati spropriati colla succitata sentenza 7 gennaio 1862, e sullo stesso prezzo di L. 1702, e sono stati ingiunti i creditori di produrre e depositare nella segreteria del tribunale le motivate domande di collocazione coi titoli giustificativi nel termine di giorni 30 successivi alla notificazione ed inserzione del decreto colla commissione per il giudicio in capo al signor congiudice avv. Beltritti.

Biella, 5 marzo 1863.

Borello proc.

310 TRASCRIZIONE.

Con instrumento 18 luglio 1862 ricevuto dal notaio infrascritto, residente a Canelli, registrato e trascritto al l'ufficio di conservazione delle ipoteche d'Asti li 28 gennaio 1863, posto al volume 38, articolo 125 delle alienazioni, li signori Merlo Carlo fu avvocato Vincenzo di Cascinasco, ed Antonio di Canelli, militare, ivi ambi dimoranti, padre e figlio, fecero vendita alli signori Trezzo Pietro, Tommaso e Bartolomeo fratelli fu Giovanni di Canelli e dimoranti, una pezza campo con piante gelsi entrostanti, posta sul territorio di Canelli, regione Prelsi, senza mappa, della superficie in giusta misura di are 61, cent. 25, coerenti il signor Trezzo Tommaso, Clementina Torreri vedova Cassulo, Castino Bartolomeo e Ravaccia Angelo, salve altre coerenze, per il prezzo di L. 1110.

Fortunato Cominotto not.

282 INCANTO.

All'udienza del tribunale del circondario di Cuneo delli 21 aprile prossimo venturo, ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti dell'edifizio da molino (detto Molino Anglo-Americano), e beni annessi siti in territorio di Cuneo, caduti nell'eredità del signor avvocato e liquidatore Carlo Meschini, vivendo domiciliato in Torino.

Tale vendita è promossa dalli signori Francesco Meschini residente in Cuneo, quale erede beneficiato del detto signor avvocato e liquidatore Carlo Meschini e cav. Giuseppe Brocchi residente in Torino, ambi rappresentati dal causidico Giuseppe Bessone loro procuratore speciale, e seguirà in tre distinti lotti, sul prezzo quanto

Al lotto primo (composto degli stabili notati in mappa coi numeri 5107, 5161, 5160, 5159, 5108, 5109 e 5110, della superficie totale di ett. 1, are 37, cent. 92) di L. 10,961 85,

Al lotto secondo (composto degli stabili indicati in mappa coi numeri 5154, 5153, della superficie di ett. 1, are 69, cent. 55) di L. 6,273 33;

Al lotto terzo (composto dello stabile notato in mappa col numero 5128, della superficie di are 63, cent. 91) di L. 2,438 67;

E sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel bando venale e capitolato d'asta in data 14 febbraio ora scorso, visibile nella segreteria del lodato tribunale e nell'ufficio del procuratore Bessone.

Cuneo, 15 marzo 1863.

Gallian sost. Bessone proc.

259 GRADUAZIONE.

Sulla instanza del causidico notaio collegiato Cristoforo Fornaseri, residente in questa città, nella qualità di curatore dell'eredità giacente apertasi in borgo S. Dalmazzo, di Giuseppe Maria Trocelli, rappresentata dal procuratore sottoscritto, con ordinanza delli 21 scorso febbraio, il signor presidente del tribunale di Cuneo dichiarò aperto il giudizio di graduazione dei creditori dell'eredità giacente di detto Giuseppe Maria Trocelli, ed ingiunse ai medesimi di produrre e depositare presso la segreteria civile dello stesso tribunale le loro ragionate domande di collocazione unitamente ai titoli giustificativi entro il termine di giorni 30 successivi alla notificanza, commettendo per le operazioni relative il signor giudice avv. Alessandro Magliano.

Il prezzo a distribuirsi dei beni stabili subastatisi, ascende alla somma complessiva di L. 7291 23.

Cuneo, 1 marzo 1863.

Camillo Luciano p. c.

260 GRADUAZIONE.

Ad instanza di Marta Camilla Arnaud vedova di Carlo Isoardi, dimorante a Castelletto di Busca, rappresentata dal procuratore sottoscritto, con ordinanza 24 scorso febbraio il presidente del tribunale di circondario di Cuneo dichiarò aperto il giudicio di graduazione dei creditori di Michele Isoardi ed ingiunse ai medesimi di produrre e depositare presso la segreteria civile dello stesso tribunale le loro ragionate domande di collocazione unitamente ai titoli giustificativi entro il termine di giorni 30 successivi alla notificanza, commettendo per le operazioni relative il signor giudice avvocato Luigi Garbasso.

Il prezzo a distribuirsi dei beni stabili subastatisi ascende alla somma di L. 4470.

Cuneo, 1 marzo 1863.

Camillo Luciano p. c.

304 GRADUAZIONE.

Il presidente del tribunale del circondario di Cuneo con suo decreto 12 gennaio ultimo scorso dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo degli stabili stati sull'instanza del Salvator Montel residente in Cuneo, subastati in odio delli Giovanna Maria, Marta e Giusta sorelle Cavallo debitrici e Giovanni Antonio Dutti terzo possessore, e deliberati con sentenza 6 febbraio 1861 alli signori Gioanni Battista Bò residente a Boves, e Gioanni Cavallo residente in Cuneo, ingiungendo ai creditori di produrre e depositare nella segreteria le loro ragionate domande di collocazione unitamente ai documenti giustificativi nel termine di giorni 30, nominando per le opportune deliberazioni il signor giudice avvocato Luigi Garbasso.

Cuneo, 3 marzo 1863.

Ghisolfi sost. Reiff.

258 GRADUAZIONE.

Sull'instanza del causidico Camillo Luciano esercente in Cuneo, rappresentato dal procuratore sottoscritto, con ordinanza delli 22 scorso febbraio, il presidente del tribunale di circondario di questa città, dichiarò aperto il giudicio di graduazione dei creditori di Valle Tomasina vedova Mondino, ed ingiunse ai medesimi di produrre e depositare presso la segreteria civile dello stesso tribunale le loro ragionate domande di collocazione e unitamente ai titoli giustificativi entro il termine di giorni 30 successivi alla notificanza, commettendo per le relative operazioni il signor giudice avvocato conte Igidio Avogadro.

Il prezzo a distribuirsi dei beni stabili subastatisi ascende alla somma complessiva di L. 11,330.

Cuneo, 1 marzo 1863.

Ghisolfi sost. Reiff proc.

327 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Si rende noto a chi di ragione, che l'Amministrazione dell'Asilo infantile eretto in Cuneo, debitamente autorizzata dalla deputazione provinciale, ha dichiarato con atto passato alla segreteria del tribunale del circondario di Cuneo, in data delli 19 scorso febbraio, autentico Capra sostituito segretario, di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità al predetto Asilo d'infanzia lasciata dal fu signor Bartolomeo Dazano fu Giovanni Battista di Cuneo con testamento segreto presentato in atto del 8 dicembre scorso, ed aperto con altro delli 6 stesso mese, autentici Fornaseri.

Cuneo, 4 marzo 1863.

Javelli Gio. Batt. p. c.

349 AUMENTO DI SESTO.

Il segretario del tribunale del circondario di Cuneo, rende noto al pubblico, che gli infradescritti stabili siti in Dronero, stati posti in subasta a danno di Pietro Garnero debitore personale, Bianco Sebastiano detto anche Costanzo e Bernardo Dao, terzi possessori, tutti residenti in Dronero, sull'instanza delli Catterina Acchiardo già vedova di Giovanni Battista Garnero, ora moglie di Giacomo Simondi, con l'assistenza del medesimo, Giovanni Acchiardo fu Giacomo e Giovanni Battista Acchiardo fu Antonio, pure residenti a Dronero, e sull'offerta dagli stessi instanti fatta di L. 700 pel primo lotto e di L. 1330 pel lotto secondo, vennero con sentenza di detto tribunale in data d'oggi deliberati a favore del predetto Giovanni Acchiardo fu Giacomo, pel prezzo di L. 1230 quanto al primo lotto e di L. 1335 quanto al secondo lotto.

Il termine utile per fare ai detti prezzi l'aumento del sesto ovvero del mezzo sesto se autorizzato, scade nel giorno 20 volgente mese di marzo.

Lotto 1.

Corpi di casa in due fabbricati, l'uno verso notte e l'altro verso giorno e levante, posti nel recinto di Dronero, borgo Sottano, distinto in mappa al numero 67 e parte del 66, sezione B, e l'altro fabbricato a giorno e levante distinto al num. 63, sez. B.

Campo sito in Dronero, regione Bracca, distinto in cadastro col num. 488, sezione D, di are 21, 32.

Lotto 2.

Campo in territorio di Dronero, regione Bracca, distinto in cadastro col numero 502, sezione D, di are 60, 12.

Cuneo, 5 marzo 1863.

Il segr. del tribun. del circond.
G. Fissore.

203 INCANTO

All'udienza di questo tribunale di circondario delli 9 aprile prossimo venturo, ore 11 di mattina, ha luogo l'incanto della piazza da farmacista e relativa farmacia composta di mobili, utensili, vasi, droghe, medicinali e crediti, già esercita in Centallo dalli signori Francesco Vacchetta e Gaudioso Ballauri, ed in oggi dalla signora Laura Vacchetta per mezzo del farmacista Giorgio Delfino, caduti per metà nella eredità del nominato Francesco Vacchetta e propria pell'altra metà della suddetta Laura Vacchetta e Giovanni madre e figlio Ballauri; non che l'incanto dell'ampio fabbricato, sito pure in Centallo e descritto in mappa alli numeri 330 e 331, diviso in quattro lotti, e caduto nella eredità, non che del nominato Francesco Vacchetta di Centallo.

Simile vendita è promossa volontariamente ad instanza delle signore Laura, Barbara e Sofia sorelle Vacchetta, assistite ed autorizzate le due ultime dai loro mariti geometra Giulio Derossi e Giuseppe Scarafià, residenti la prima a Centallo, la seconda a Carrù e la terza a Scarnafigi, siccome eredi beneficiati del detto fu loro padre Francesco, e ad instanza anche del minore Giovanni Ballauri, in persona del suo protutore sig. Carlo Andrea Gallo residente a Centallo, rappresentati le Barbara e Sofia sorelle Vacchetta dal procuratore capo Costanzo Rovera e gli altri dal procuratore capo Paolo Oliveri, ed ha luogo in cinque lotti, composti il 1 della piazza da farmacista e farmacia, e gli altri quattro di porzioni del surriferito corpo di casa, al prezzo di lire 8685 18 quanto al lotto 1, di lire 5000 quanto al lotto 2, di L. 3700 quanto al lotto 3, di L. 790 quanto al lotto 4 e di L. 2350 quanto al lotto 5, ed alle altre condizioni apparenti dal bando venale relativo delli 14 febbraio corrente, in cui tali beni si trovano ampiamente descritti e coerenziati.

Cuneo, 26 febbraio 1863.

Rovera Costanzo p. c.
Paolo Oliveri p. c.

270 TRASCRIZIONE.

Con instrumento in data 8 gennaio 1863, rogato Morgando, li signori Perotti Giuseppe e Baldioli Anna coniugi domiciliati a Cuorgnè, vendevano al signor Revello Pietro fu Martino, residente a Sale Castelnuovo, i seguenti stabili:

1. In territorio di Priacco, regione Piova, vigna, coerente Perotti Giuseppe, il sentiero e la vedova Querio, di are 53, 20;

2. Ivi, regione Piova, campo, coerenti li detti coniugi Perotti e la strada vicinale;

3. In regione Piova, travata, coerenti a tutte parti Perotti Giuseppe;

4. Ivi, fabbrica composta di più membri, coerenti Mattioda Giacomo e Perotti Giuseppe;

5. Ivi, campo, alteno e bosco, coerenti detta fabbrica, Vincenzo Perotti e la strada provinciale;

6. Ivi, pascolo sopra e sotto la strada provinciale, coerenti il ritano e Faustino Gandiono;

7. Ivi, regione Mogliasso, prato, coerenti il ritano, del Caudano e Vincenzo Baldioli ed eredi di Cresto Dina Paolo.

La vendita per parte del signor Perotti Giuseppe fu fatta mediante il prezzo di L. 113 75.

E per parte della signora Baldioli Anna, per L. 3,325.

Detto instrumento per ogni effetto che di ragione venne trascritto all'ufficio della conservatoria d'ipoteche d'Ivrea il giorno 20 febbraio 1863, sul registro delle alienazioni, al vol. 29, art. 235.

Cuorgnè, 28 febbraio 1863.

Saverino Morgando not.

328 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

con beneficio dell'inventario.

Con atto ricevuto dal sottoscritto sost. segretario appo il tribunale di circondario d'Ivrea, sotto il 27 febbraio ultimo passato, il signor Schaller Martino fu Michele, nativo del Ducato di Baden, dimorante in Volvera (Pinerolo), nella di lui qualità di padre e legittimo amministratore del proprio figlio Giuseppe, accettò con beneficio d'inventario l'eredità morendo a questo dismessa dal notaio Truccano Carlo Giuseppe resosi defunto in Cuorgnè l'anno scorso.

Ivrea, 4 marzo 1863.

Caus. Polto sost. segr.

339 SUBASTAZIONE.

All'udienza di questo tribunale di circondario delli 17 aprile prossimo, ore 12 meridiane, sull'instanza del signor Cristoforo Fresia fu Michele ed a pregiudicio di Fresia Giovanni di lui fratello, residente sulle fini di Vicoforte, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti per via di subasta degli stabili posti parte sul territorio di Ceva e parte su quello di Mombarcaro, e descritti in cinque distinti lotti in bando venale del 28 scorso febbraio, al prezzo e condizioni di cui ivi.

Mondovì, 6 marzo 1863.

Durando p. c.

361 ESTRATTO DI BANDO

Il sottoscritto segretario della giudicatura del mandamento di Monforte d'Alba, delegato dal tribunale del circondario d'Alba, con decreto del 23 gennaio ultimo, alle ore 9 mattutine del 27 marzo andante, nell'ufficio di giudicatura predetto, sito al primo piano della casa Gabutti, contrada della Saracca, procederà alla vendita per pubblico incanto degli infradescritti stabili di spettanza delle Maria moglie di Ravera Antonio da Lequio-Bene maggiore d'età e Giovanna minore, sorelle Bottero fu Giovanni da Monchiero.

Lotto 1.

Fini di Monchiero, regione Lupa, campo, coerenti Bergamino Giacomo, Bernocca Giuseppe, di are 79, 4, estimato L. 1539 centesimi 50.

Lotto 2.

Regione Rea, stesse fini, campo e gorrette, coerenti il torrente Rea, marchese di Monforte, di are 72, 58, estimato lire 1541.

Lotto 3.

Stesse fini, regione Scarrone, campo, coerenti la strada, Cane Luigi, di are 53, 58, estim. L. 564.

Gli aspiranti potranno avere notizia delle condizioni della vendita in detta segreteria nelle ore d'ufficio.

Monforte, 1 marzo 1863.

Luigi Pio segr. deleg.

333 AUMENTO DI SESTO.

Barbero Giovanni di Villata, avendo fatt l'aumento del sesto sul prezzo dei beni gi spettanti a Pela Giuseppe di Arboro sta con sentenza 23 gennaio scorso delibera alla stessa instante ragion di negozio cor rente in Vercelli, sotto la firma Giovanni Luigi fratelli Mongini, per il nuovo incant fu fissata l'udienza del 27 corrente me del tribunale di Novara da seguire sotto condizioni di cui nel bando a stampa d 28 scaduto febbraio.

Novara, 4 marzo 1863.

Maderna p. c.

303 NUOVO INCANTO.

Il segretario del tribunale del circondari di Pallanza

Avvisa

Che dietro aumento di sesto in data 1 febbraio ultimo, fatto da Comina Giovann Battista da Miggiandone, alli lotti quinto sesto, e di mezzo sesto in data del succes sivo giorno 23 da parte del cav. avvocat Giuseppe Fransi di Pallanza, stato con de creto del tribunale pure dello stesso giorn così autorizzato, alli lotti primo, second terzo, quarto, ottavo, duodecimo e decim ottavo dei beni descritti in bando venale 1 dicembre ultimo scorso e stati con sentenz del 7 febbraio ultimo subastati in odio d Giuseppe Oliva fu Francesco di Mergozzo, sull'instanza di Bernardino Rejna d'Arona rappresentato siccome interdetto, dal su tutore Pirola Giuseppe pure d'Arona, qual lotti furono in allora deliberati:

Il primo a Vittore Tonassi per	L.	3300
Il secondo all'instante Rejna	»	330[illegible]
Il terzo a Comina Gio. Batt.	»	810
Il quarto al medesimo	»	161[illegible]
Il quinto al Rejna suddetto	»	90[illegible]
Il sesto allo stesso	»	40[illegible]
L'ottavo allo stesso	»	80[illegible]
Il duodecimo allo stesso	»	40[illegible]
Il decimo ottavo allo stesso	»	30[illegible]

consistenti detti nove lotti in tre corpi d casa civile ed uno ad uso di filanda, i prati, chiosi, aratorii e bosco vitato, venn fissato con decreto presidenziale del 2 febbraio passato prossimo, altro incant per il giorno 21 marzo corrente mese, all ore 11 antimeridiane, avanti il tribunal del circondario, nella solita sala delle u dienze pubbliche.

Pallanza, 3 marzo 1863.

Raineri segr.

322 GIUDICIO DI SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondari di Pinerolo delli 2 maggio p. v., ore un pomeridiana, sull'instanza delli Giacom Gioanni Battista e Michele padre e figl Salvai residenti a Frossasco, e Damont Giuseppe e di lei figlia Teresa maritata Giacomo Ferrero, e Demonte Gioanni e m nori Carlo e Margherita di Oliva, avrà lu g l'incanto e successivo deliberamento d g stabili propri già di Luigi Chiabrando d bitore principale, ora tenuti dalli signo notaio Gioanni Battista Tonello e Brunett Pietro, consistenti in casa, campi, alteno boschi e siti, nelle regioni Marchetton, Marabotto, Dietro Castello, Chiosilli e Fa ronetto, in territorio di Frossasco e Canta loppa.

L'incanto avrà luogo in due distinti lotti al prezzo dagli instanti offerto di L. 590 pe primo lotto, e di L. 230 pel secondo, e me diante l'osservanza delli patti e condizioi inserti nel relativo bando venale.

Pinerolo, 4 marzo 1863.

V. Facta p. c.

Torino, Tipografia G. Favale e Comp.